



Ministero della Salute

DGPROF

0008142-P-18/02/2014



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO
UFFICIO VII

All. 11

**Appunto per il Sig. Ministro On. Beatrice Lorenzin
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto**

OGGETTO: determinazione del fabbisogno di medici chirurghi, veterinari e odontoiatri da formare per l'a.a. 2014/2015, ai sensi dell'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni.

L'art. 6-ter del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, stabilisce che entro il 30 aprile di ciascun anno questo Ministero, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi, nonché al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di laurea.

Per l'anno accademico 2014/2015, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha calendarizzato per il mese di aprile, anziché per il mese di settembre come negli anni precedenti, i test di ingresso per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, odontoiatria e medicina veterinaria. In base a quanto programmato, con Decreto del 5 febbraio

2014 il sopra richiamato Dicastero, oltre a stabilire l'anticipazione delle prove di ammissione in questione, ha definito in via provvisoria il numero dei posti disponibili (fissandolo a circa l'80% degli immatricolati nell'a.a. 2013/14), riservando la fissazione del numero definitivo ad un nuovo provvedimento da adottare in esito alla procedura di determinazione dei fabbisogni sopra illustrata. In sintesi, sono stati già resi disponibili 7.918 posti per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, 787 posti per odontoiatria e 632 per medicina veterinaria.

In considerazione dell'urgenza, per quanto sopra esposto, si è reso quindi, necessario dare priorità, rispetto alle altre professioni, all'iter finalizzato al perfezionamento dell'Accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome in relazione alla determinazione del fabbisogno delle figure professionali sopra citate.

Nel rappresentare che sarà cura dello scrivente predisporre apposito successivo appunto concernente le professioni sanitarie non contemplate nella presente relazione, in ordine ai medici chirurghi, veterinari e odontoiatri, si illustra quanto segue.

Questa Direzione, con lettera del 10 ottobre 2013, prot. n. 0045096, indirizzata al Coordinamento interregionale – Commissione Salute (all. 1); con lettera, in pari data, prot. n. 0045089, inviata alle Federazioni nazionali degli ordini o collegi interessati nonché alle Associazioni rappresentative delle professioni sanitarie (all. 2); con lettera, sempre in pari data prot. n.0045102, trasmessa alla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (all. 3) ha avviato l'iter procedurale per la rilevazione del succitato fabbisogno, che prevede, in via preliminare, l'acquisizione delle informazioni richieste presso i soggetti sopra menzionati. In tali lettere è stato indicato, quale termine ultimo per la trasmissione dei dati, il 10 gennaio 2014.

La regione del Veneto, in qualità di Coordinamento della Commissione Salute, con nota del 23 gennaio 2014 prot. 31379, ha comunicato una prima serie di dati forniti dalle singole regioni, precisando, altresì, che alcune di esse non avevano ancora fornito riscontro (all. 4).

A completamento di quanto in precedenza trasmesso, il citato Coordinamento, l'11 febbraio u.s., ha inoltrato una successiva nota, prot. 59749, contenente i dati mancanti fatta eccezione per la Calabria, la cui scheda non risultava pervenuta alla regione del Veneto al momento dell'invio della suddetta nota (all. 5).

Pertanto, i dati relativi alle esigenze di personale della regione Calabria sono stati desunti da quanto comunicato da detta regione direttamente a questa Direzione tramite posta certificata, protocollo n.5943 del 6 febbraio 2014 (all. 6).

Contestualmente, sono state raccolte le informazioni chieste alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCEO) e alla Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI).

Conclusa tale fase, la scrivente Direzione ha effettuato un'analisi dei dati pervenuti al fine di formulare la proposta di determinazione, per l'anno accademico 2014/2015, del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale in ordine alle professioni oggetto della presente.

Alcune prime considerazioni possono essere espresse analizzando la variazione positiva o negativa dei dati del fabbisogno, calcolata rispetto agli analoghi dati comunicati dalle regioni e province autonome per l'anno accademico precedente (all. 7). Al proposito, si rappresenta alla S.V. quanto segue:

- a) per quanto riguarda la professione di medico chirurgo, confrontando il dato relativo all'anno accademico 2013/2014 con quello relativo all'anno accademico 2014/2015, il fabbisogno rappresentato dalle regioni, mostra una significativa flessione pari a complessive 1.175 unità di personale (-10% circa in termini percentuali). Tale decremento è imputabile, principalmente, alla regione del Veneto il cui fabbisogno di medici passa da 1.300 a 850 unità, al Lazio con un fabbisogno rappresentato per l'a.a. 204/2015 di 1.500 unità vs le 1.750 comunicate per l'a.a. 2013/2014, alla regione Campania che ha dichiarato un fabbisogno ridotto di 250 unità per l'a.a. 2014/2015 (da 1.500 a 1.250) ed in ultimo al Piemonte che ha rappresentato un fabbisogno di 700 unità a fronte delle 900 unità segnalate nell'anno accademico precedente;
- b) anche per la professione di veterinario, il fabbisogno rappresentato dalle Regioni mostra una diminuzione rispetto al precedente anno accademico, pari a complessive 59 unità (-8,2%);
- c) per quanto concerne, infine, la professione di odontoiatra, sempre effettuando analogo confronto, il fabbisogno rappresentato dalle regioni mostra un sostanziale decremento, pari a complessive 144 unità (-15%). Il fenomeno è riconducibile, in gran parte, al dato fornito dalla regione del Veneto, che aveva comunicato per l'anno accademico 2013/2014 una esigenza di 150 odontoiatri, a fronte dei 30 indicati per il prossimo anno accademico.

Una seconda analisi è stata invece condotta, confrontando, per ciascuna professione, il dato regionale con quello comunicato dalle rispettive Federazioni. In esito a ciò è emerso quanto segue (all. 8).

In ordine alla professione di medico chirurgo.

Il dato osservato pone in evidenza le divergenti posizioni delle regioni e della FNOMCEO in merito al fabbisogno di medici chirurghi da formare, stimato rispettivamente in 10.748 e 7.000 unità.

Le motivazioni che la Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha addotto a supporto della propria tesi, concernono:

- a) la necessità di rivedere il ruolo del medico all'interno del sistema sanitario nazionale nella cui organizzazione l'erogazione delle cure e dell'assistenza in futuro non dovrebbe essere più centrata su tale figura, bensì su équipes multi-professionali, prevedendo una divisione del lavoro e dei compiti che tenga conto delle conoscenze e competenze espresse dalle singole professioni sanitarie;
- b) il presumibile mutato scenario relativo alla cosiddetta "gobba pensionistica". A parere della FNOMCEO, infatti, il prospettato esodo massiccio per pensionamento della coorte di medici nati tra il 1947 ed il 1953 (circa 52.000 medici) previsto a partire dal 2015, sarebbe invece avvenuto già, in parte, a decorrere dal 2012. Il fenomeno sarebbe stato determinato dalla revisione del sistema pensionistico, introdotto dalla c.d. Legge Fornero, che avrebbe indotto numerosi professionisti ad abbandonare il mondo del lavoro. Sempre secondo la FNOMCEO, tale anticipazione determinerà un futuro rallentamento delle uscite per pensionamento rispetto a quanto inizialmente ipotizzato;
- c) l'aumento del numero di studenti ammessi al corso di laurea in medicina e chirurgia per l'a.a. 2013/2014 per effetto dell'articolo 20, comma 1-bis, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

In ordine a quanto formulato dalla FNOMCEO, questa Direzione rappresenta quanto segue:

- a) al fine di fronteggiare la prospettata "gobba pensionistica", a decorrere dall'anno accademico 2008/2009 questo Ministero ha sostenuto l'opportunità di incrementare il numero delle immatricolazioni ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, che è progressivamente cresciuto attestandosi a quota 10.157 nell'anno accademico 2013/2014;
- b) negli ultimi anni l'offerta formativa degli atenei, legata alla capacità formativa degli stessi, non ha soddisfatto il fabbisogno regionale;
- c) la stessa FNOMCEO aveva comunicato per lo scorso anno accademico un fabbisogno pari 9.000 unità;
- d) le linee guida internazionali inerenti alla programmazione del personale sanitario suggeriscono di evitare il cosiddetto approccio a "yo-yo", variando drasticamente i numeri da un anno all'altro senza tracciare un trend a medio-lungo termine;

A conclusione delle considerazioni sopra esposte, non si può comunque non reputare che la vera e significativa evidenza che emerge dall'analisi effettuata è l'inversione di tendenza del dato di fabbisogno.

Infatti, seppur diversi in ordine di grandezza, sia il fabbisogno regionale sia il fabbisogno espresso dalla FNOMCEO per la professione di medico chirurgo, risultano significativamente diminuiti rispetto all'anno precedente. In merito a quanto stimato dalle regioni e dalla FNOMCEO, questa Direzione prospetta i seguenti scenari:

- a) se il numero di immatricolati nel prossimo anno accademico fosse pari a 7.000, come ipotizzato dalla FNOMCEO, e rimanesse costante negli anni successivi, si determinerebbe nel periodo 2014 - 2028 un saldo negativo tra entrate (neo-laureati) ed uscite (nell'ipotesi di pensionamento a 68 anni per gli uomini e 66 per le donne) di medici pari a oltre 54.700 unità (all.9 a);
- b) se il numero di immatricolati nel prossimo anno accademico fosse pari a 10.748, come ipotizzato dalle regioni, il saldo negativo tra neo-laureati e pensionamenti nel medesimo periodo sarebbe pari a circa 27.400 unità (all.9 b);

Tuttavia, occorre considerare che, per effetto del menzionato decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito in Legge 8 novembre 2013, n. 128, nel corrente anno accademico hanno superato i test di ingresso non solo gli studenti utilmente collocatisi in graduatoria, ma anche coloro i quali, in virtù del cosiddetto "bonus maturità", avrebbero conseguito tale diritto. Per valutarne l'impatto, con nota del 12 dicembre 2013, prot. n. 0055617 questo Ministero ha chiesto a quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di conoscere il numero complessivo di studenti immatricolati ai corsi di laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria nell'anno accademico 2013/2014, ivi compresi gli studenti ammessi in sovrannumero (all. 10).

Il predetto Dicastero ha comunicato, nelle vie brevi, che hanno maturato il diritto al "bonus maturità" circa 1.800 studenti, di cui all'incirca 900 si sono già iscritti ed altri potranno iscriversi nel prossimo anno accademico. Pertanto, si ritiene congruo ipotizzare l'assorbimento di tale contingente, attestando a 9.500 unità il fabbisogno di medici chirurghi. Tale diminuzione tiene conto dell'incremento delle immatricolazioni nello scorso anno accademico, dei dati Fnomceo e di quelli regionali.

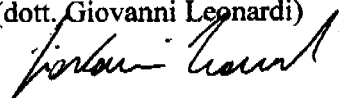
In ordine alla professione di medico veterinario, mentre le regioni hanno indicato un fabbisogno pari a 657 unità, la Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI), confermando la questione relativa al difficile inserimento nel mondo del lavoro dei propri iscritti, ha espresso per l'anno accademico 2014/2015 un fabbisogno pari a 491 unità,

significativamente inferiore a quello delle regioni. A tal proposito, posto che per l'a.a. 2013/2014, a fronte di un fabbisogno regionale pari a 716 unità i posti resi disponibili per le immatricolazioni sono stati pari a 832, in considerazione del fatto che il soprarichiamato D.M. 5 febbraio 2014, ha già reso disponibili 632 posti per l'a.a. 2014/2015, si ritiene di confermare il dato regionale.

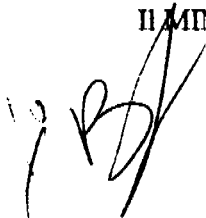
Infine, anche per ciò che concerne la professione di odontoiatra i dati forniti dalle regioni, pari complessivamente a 844 unità di personale, sono in forte contrasto con l'analogo dato comunicato dalla FNOMCEO, che, per l'a.a. 2014/2015, ha rappresentato un fabbisogno pari a zero. In relazione alla già considerevole riduzione del fabbisogno regionale prospettata per l'anno accademico 2014/2015, questa Direzione ritiene che non si possa ipotizzare una ulteriore diminuzione del numero di odontoiatri da formare per l'anno accademico in questione.

Tutto ciò illustrato, si sottopone alle valutazioni e determinazioni della S. V l'allegata TABELLA 1. per il successivo inoltro, ove nulla osti da parte della S.V. medesima, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ai fini dell'acquisizione del previsto Accordo (all. 11).

Il Direttore Generale
(dott. Giovanni Leonardi)



VISTO: passino gli atti alla Conferenza permanente
per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le
Province Autonome di Trento e Bolzano
IL MINISTRO





Ministero della Salute

Tabella 1

ACC. 11

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 6 TER DEL D.L. 95 N. 502/92 E SS.MM.

Determinazione del fabbisogno formativo per l'anno accademico 2014/2015

Regione	Professione		
	Medico chirurgo	Veterinario	Odontoiatra
Piemonte	700	10	45
Valle D'Aosta	0	0	0
Lombardia	1.350	70	180
Provincia Aut. Trento	60	15	15
Provincia Aut. Bolzano	70	3	5
Veneto	850	30	30
Fiuli Venezia Giulia	200	3	25
Liguria	250	10	25
Emilia Romagna	750	15	40
Toscana	870	40	50
Umbria	180	25	15
Marche	160	20	25
Lazio	1.500	40	50
Abruzzo	240	10	24
Molise	75	0	0
Campania	1.250	200	150
Puglia	450	50	40
Basilicata	225	6	0
Calabria	240	0	15
Sicilia	1.000	60	70
Sardegna	328	50	40
TOTALE REGIONI	10.748	657	844
PROPOSTA MINISTERO	9.500	657	844